



**Pontina Ambiente** srl

smaltimento rifiuti

Spett.le  
Provincia di Roma  
Dipartimento IV  
"Servizi di Tutela Ambientale"  
Via Tiburtina, 691  
00159 Roma  
fax 06.67663336 – 06.43566938

Spett.le  
Comune di Albano Laziale  
Piazza della Costituente, 1  
00040 Albano Laziale (RM)  
fax 06/9323106 – 06.93268066

Spett. le  
Direzione Regionale  
Attività Produttive e rifiuti  
Via R. Raimondi Garibaldi, 7  
00145 Roma  
fax 06.51683229

Al  
Prefetto di Roma  
Via IV Novembre 119/A  
00187 Roma  
fax 06.67294555

Spett.le  
ARPA LAZIO  
Sezione Provinciale di Roma  
Via G. Saredo, 52  
00173 Roma  
fax 06.72961808

Spett.le  
ASL RMH Dipartimento e Prevenzione  
Via Borgo Garibaldi, 12  
00041 Albano Laziale  
Fax 06.93273855

## Anticipata via fax

Raccomandata AR  
Roma, 13 febbraio 2012  
Prot. n. 41

Oggetto: Diffida ex art. 244 n. R.U. 193 del 19.01.2012 concernente la discarica per rifiuti non pericolosi in località Cecchina di Albano Laziale : interventi in atto e rapporti con Enti interessati.

Con riferimento alla nota di ARPA Lazio prot. n. 92747 del 18.11.2011 (per altro a noi mai pervenuta e per il cui accesso abbiamo fatto richiesta al Dipartimento Provinciale con ns. nota n. 7 del 20. 01. u.s., al momento senza esito) nonché alle successive iniziative intraprese da varie Amministrazioni , in primis la diffida in oggetto, il Sindaco di Albano Laziale ci ha convocato ad una riunione per *"discutere congiuntamente della problematica evidenziata da ARPA Lazio"*.

La riunione si è tenuta presso la sede Comunale di Albano Laziale e vi erano presenti :

- Il Sindaco di Albano Laziale, Dr Nicola Marini, con l'Assessore Sig. Fiorani, il Consigliere Luca Andreassi, l'ing. P. G. Rosatelli;
- rappresentanti delle Amministrazioni comunali di Ariccia e Pomezia
- Il Prof. Messineo ed il dr. Valentini per conto della Azienda ASL Roma H;
- due funzionari dell'ARPA Lazio : dr. Mirella Cecilia e Ing. Sara Cavalli ;
- nonché, per la scrivente Pontina Ambiente Srl, l'ing. Francesco Rando, Amministratore Unico, e l'ing. Mauro Zagaroli, Direttore Tecnico.

Dopo una breve introduzione del Sindaco che ha espresso la propria preoccupazione per lo stato delle falde sotterranee, intesa nella sua estensione in tutto il territorio non solo del Comune di Albano Laziale, ma anche in quello dei Comuni limitrofi, è intervenuto il Prof. Messineo per far presente, anzitutto, di essere stato sempre critico nei confronti della discarica di Cecchina e di avere spesso rassegnato pareri negativi, senza fornire in questa occasione alcuna precisazione.

Quanto alla scrivente Pontina Ambiente Srl, il suo Amministratore, ha fatto presente di aver inviato :

- 1) a ricezione dell'invito del Sindaco, in data 6 febbraio u.s. , una propria nota via fax ( prot . n. 33) indirizzata oltreché allo stesso Sindaco di Albano anche a
- Provincia di Roma



NE

- Assessore all'Ambiente della Provincia di Roma
- Direzione Regionale Attività produttive e Rifiuti
- Prefetto di Roma
- ARPA Lazio

nella quale si comunicava che:

- la diffida della Provincia di Roma era relativa a due pozzi spia: il C ed il D. Di questi il pozzo D era chiamato in causa erroneamente **essendo pozzo a monte di riferimento** come chiaramente riportato nell'AIA della discarica (Determinazione B 3695 del 13.08.2009);
- quanto al pozzo C, ricevuta la diffida, Pontina Ambiente aveva provveduto a prelevare campioni e ad analizzarli con cadenza bigiornaliera, senza che mai venisse riscontrata la presenza dei composti tribromometano e dibromoclorometano, oggetto della contestazione di Arpa Lazio;
- l'attività di campionamento e di analisi era stata estesa anche ad acque provenienti dal civico acquedotto. In questi casi si era rinvenuta quasi sempre la presenza delle sopra richiamate sostanze.  
A questo proposito, tuttavia, Pontina Ambiente Srl ha fatto presente che i composti in parola sono ampiamente previsti in letteratura come sottoprodotti della clorazione delle acque potabili: ciò ad evitare inutili allarmismi.

Pontina Ambiente ha fatto anche presente che, nonostante l'esplicita disposizione della Provincia di Roma di procedere in contraddittorio con ARPA Lazio al prelievo dei campioni dai pozzi C e D, finora l'Agenzia non ha preso alcuna iniziativa per attivare il richiesto contraddittorio: per cui Pontina Ambiente Srl **ha finora provveduto a prelevare ed analizzare campioni di propria iniziativa.**

Riferendosi a tale affermazione l'ing. Sara Cavalli dell'Arpa Lazio ha precisato di avere avuto a proprie mani l'Ordinanza provinciale che conteneva la disposizioni circa l'attività in contraddittorio la stessa mattina del 7 febbraio u.s. .

Nel dibattito sono, altresì, intervenuti :

- l'Assessore Fiorani del Comune di Albano Laziale per esprimere riserve e perplessità circa l'effettiva giacenza del pozzo D *"a monte idraulico rispetto agli altri piezometri"* .
- i rappresentanti del Comune di Ariccia e di Pomezia per confermare la propria adesione all'iniziativa di cui si è dichiarato portatore il Sindaco di Albano Laziale, cioè di **richiedere alla Provincia di Roma e alla Regione**

**Lazio di procedere alla caratterizzazione geologica e idrogeologica** indispensabile per accertare quale sia la situazione della falda, l'eventuale inquinamento e responsabilità. Questo è quanto sarebbe stato diramato, mediante un comunicato del Comune Albano Laziale al termine della riunione.

B) Ci è sembrato opportuno effettuare questa ricostruzione di quanto intervenuto nella riunione tenutasi presso il Comune di Albano, attesa l'assenza di rappresentanti di codesta Amministrazione provinciale, la mancanza (ad oggi) di un verbale della riunione stessa e, infine, quale opportuna premessa per le seguenti ulteriori nostre considerazioni.

**B.1** - Si è già affermato da parte nostra che la presenza dei composti ritrovati da ARPA Lazio nel pozzo C sia circostanza **ampiamente riportata** in letteratura quale ordinario effetto secondario della clorazione delle acque potabili.

Qui si vuole, per altro verso, far presente che la vigente normativa sulle acque potabili (Dec. Lgs. n. 31/2001) consente in tali acque la presenza di **TRIALOMETANI**, famiglia che ricomprende sia il tribromometano che il dibromoclorometano, fino al limite **(complessivo per la famiglia)** di 30 µg/l, cioè oltre 100 volte i valori che la norma di cui alla Tabella 2 "Concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee" dell'Allegato 5 al Titolo 3-Dec. Lgs 152/06, stabilisce per i singoli **trialometani**.

Trattasi, evidentemente, di due situazioni diverse fra loro, di fatto non congruenti, ma che consentono di affermare che, fatta salva l'esigenza di rispettare il limite per la CSS dei detti analiti nelle acque di falda, un modesto superamento degli stessi (per altro da noi finora mai riscontrato) non è tale da considerarsi allarmante per la salute pubblica, comunque presidiata dal Dec. Lgs. 31/2001 nell'eventuale utilizzazione alimentare.

Quest'ultima considerazione ci sembra degna di essere opportunamente **evidenziata** visto l'allarme che si è voluto attribuire al reperimento di **Trialometani**, nel pozzo C; ne sono testimonianza gli articoli pubblicati su "Cinque giorni" dell'8.02. u.s. e su "Il Messaggero" del 9.02.2012 qui allegati.

**B.2** - Ulteriori campionamenti effettuati (rispetto a quelli già trasmessi con ns. nota prot. n. 33 del 06.02.2012) presso il pozzo C nei giorni scorsi, hanno confermato l'assenza di contaminazione in genere, ed in particolare, relativamente a tribromometano e dibromoclorometano.

**Purtroppo, non siamo stati in condizione di operare in contraddittorio con ARPA Lazio.**

18

**B.3-** Circa l'eventualità di scaricare direttamente le acque emunte riteniamo che ciò sia legittimato da quanto previsto al comma 1 dell'art. 243, Dec. Lgs. 152/06 sulla base di analisi espletate, estese anche alla determinazione di *ESCHERICHIA COLI* e del Saggio di tossicità.

In merito si chiede a codesto Dipartimento Provinciale di indicarci se detto scarico debba essere espressamente autorizzato dalla Provincia di Roma e, in caso positivo, di fornirci ogni indicazione per raggiungere lo scopo nel più breve tempo possibile.

**B.4** – Da ultimo, facciamo presente che, in attesa delle determinazioni da parte dei vari Enti interessati, **cessiamo da subito**, ogni ulteriore attività di emungimento e campionamento presso i pozzi C e D, condotta autonomamente, per essere disposti a riprenderla solamente in contraddittorio con Arpa Lazio.

In proposito preghiamo, comunque, codesto Dipartimento Provinciale, di farsi parte coordinatrice del seguito.

Distintamente

Allegati

**PONTINA AMBIENTE S.r.l.**  
*Amministratore Unico*  
Dott. Ing. FRANCESCO RANDO



mercoledì 8 febbraio 2012

Cinque 15

TEL: 06.89763157

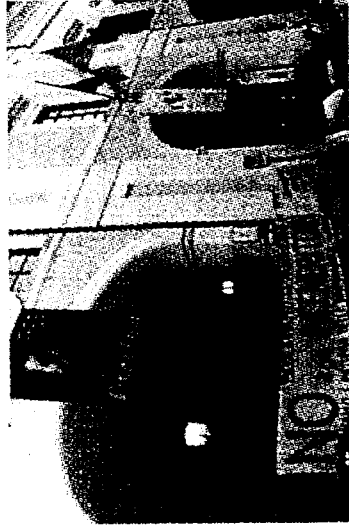
**ALBANO** ▼ I Comuni chiedono la caratterizzazione della discarica. Nuova protesta del comitato No Inc

# Veleni a Roncigliano, sì a nuove analisi

▼ di Marco Montini

**D**iscarica di Roncigliano 2012, capitolo secondo. L'anno si è aperto con il via libera del collaudo del secondo sub-lotto del settimo invaso da parte della Regione Lazio e con le analisi dell'Arpa Lazio, che hanno attestato nelle falde acquifere sottostanti il sito di Albano livelli di benzene, bromuri, fluoruri, manganese e arsenico sopra i limiti di legge. Ebbene ad una settimana dalle proteste con annesso blocco dei com-pattatori, il comitato No Inc è sceso di nuovo in piazza con un frizzante sit-in di fronte Palazzo Savelli, dove ieri mattina si è svolta la Conferenza dei Servizi (presenti Albano, Ariccia, Pomezia, Pontina Ambien-

te, Asl, Arpa; assenti XII Municipio, Regione e Provincia), incentrata proprio sulle problematiche della falda acquifera sotto Roncigliano. Nei giorni passati la Provincia aveva affidato la Pontina Ambiente, individuando la discarica come origine dell'inquinamento della falda acquifera e dando al Comune di Albano la responsabilità dell'iter amministrativo della bonifica (competenza che dovrebbe spettare alla Regione Lazio). Ecco, dunque, spiegato l'incontro di ieri, che ha condotto le parti ad una linea condivisa. «I Comuni territorialmente interessati richiederanno - scrive Palazzo Savelli - a Provincia e Regione la caratterizzazione geologica e idrogeologica, indispensabile per capire



con certezza la situazione della falda, l'eventuale inquinamento e le responsabilità. Una volta ottenute le conclusioni certe, gli enti potranno intervenire in base alle proprie competenze». Prudente Castri: «Il dato che emerge è che l'inadeguatezza della rete dei pozzi spia della disca-

rica è finalmente sotto la lente di ingrandimento degli organi pubblici, che, anche se in ritardo, si stanno muovendo. Speriamo che vengano prese tutte le azioni necessarie e sufficienti per capire e limitare l'estensione dell'inquinamento, e per bonificare l'area».

**LITORALE** ▼ Il caso

## Affaire Nettuno Servizi Rigettato il ricorso del Comune

Una vittoria e una parziale sconfitta. Il Comune di Nettuno, forte degli ultimi accordi di carattere politico, che hanno rafforzato la leadership del sindaco Chiavetta, ha ottenuto un successo finanziario di notevole entità, evitando danni futuri alle casse comunali. Si tratta dell'accordo raggiunto tra l'Amministrazione e la Bnl (una transazione di circa 300mila euro), che ha consentito alla classe politica nettunese di chiudere i due swap esistenti (i titoli derivati). Strumenti di finanza "creativa", che, seguendo l'andamento dei mercati finanziari avrebbero potuto arrecare un danno di decine di milioni di euro. A fronte di questo successo va registrata l'ultima sentenza della Corte d'Appello di Roma, che ha rigettato il ricorso del Comune tirrenico sul secondo lodo dell'affaire Nettuno Servizi. Nonostante l'esito negativo, il sindaco Chiavetta ha ribadito a più riprese che la battaglia contro questo ente proseguirà senza indugi.

Marcello Bartoli

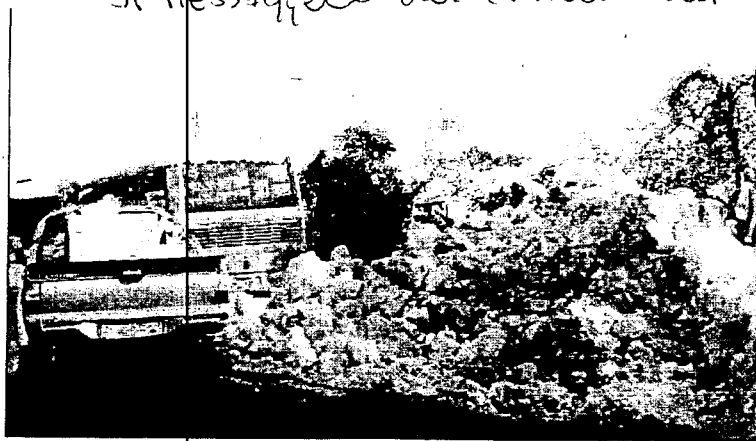
**POMEZIA** ▼ La crisi

# Sigma Tau, scende in campo il ministero

da diversi giorni in località Castagnole a Marino hanno lanciato l'allarme perché erano oramai allo stremo, senza cibo e con le scorte di gas ridotte al minimo. La Polizia locale e la Protezione civile di Marino si sono attivati immediatamente per liberare la coppia di anziani dal ghiaccio e per portare i soccorsi. Sono centinaia gli interventi compiuti in questi giorni dalle forze della sicurezza. Intanto si lavora senza sosta per riparare i danni del maltempo, ma c'è grande apprensione per l'arrivo della nuova ondata di gelo, prevista per domani.

A Rocca Priora, invece, rimane critica la situazione degli abitanti di Piani di Caiano, ancora senza corrente elettrica. Nel centro storico la luce sta ritornando nelle case, ma ci sono ancora interi condomini al buio. Ieri una squadra speciale inviata dalla Provincia di Roma ha rilevato un movimento franoso a via della Montagna spaccata. La strada resterà interrotta per diversi giorni. Rimane chiusa al traffico anche via Tuscolana nel tratto che dal bivio per Carchetti porta a Macere di Artena. Senza corrente elettrica sono anche 50 nuclei familiari di Valmontone. Ieri Egidio Calvano, sindaco della città ha scritto alla Prefettura ed alla Protezione civile nazionale per sollecitare un intervento adeguato dell'Enel. A Monte Compatri, invece, la situazione del black out elettrico migliora anche se nella frazione di Molara ci sono interi condomini al buio.

Soldati dell'Esercito in campo a Carpineto Romano a sostegno delle forze della sicurezza che lavorano da giorni.



Nelle strade dei Castelli anche se rese percorribili ci sono enormi cumuli di neve e ghiaccio (Sciurba)

ac

La sua nella z annes ormai un del alcune spese c re dari che le r un gest di Fras mo è st vo di glie, in mattin adibito via del lontan che ges Pentini

Lad ta a Coc riferia c raggiun uscito dopo la mattina mercato del qu avevano vendita sando c posito. porta so ce acces l'auto d cheggiat no. Insc trata ne ha trova ad una ti sono int riato chi ti per ai

Il cor la mogli frequent alla scu nico Tor prima de gli inves almeno a l'uomo s

# Si lavora senza sosta per riparare i danni

## Marino, salvati due anziani disabili e senza cibo

ALBANO

### Roncigliano, per l'Arpa falde acquifere inquinate

di EUGENIA BELVEDERE

Ad Albano si torna a discutere della discarica di Roncigliano. Comune, Arpa e Asl si sono riunite intorno al tavolo per analizzare i recenti dati diffusi dall'Arpa stessa, sull'inquinamento delle falde acquifere. La conferenza dei servizi si è riunita ieri con i rappresentanti dei comuni di Ariccia e Pomezia, grandi assenti erano Regione, Provincia e il XII municipio capitolino. La discarica di Roncigliano è per l'Arpa inquinata le falde acquifere per la presenza di arsenico e cloroformio.

Francesco Rando, amministratore della società, proprietaria della discarica, ha sminuito il problema dichiarando che queste sostanze sono già presenti nell'acqua. Una affermazione grave che punta il dito contro l'Acqa Ato2, che ora dovrà produrre prova contraria. I cittadini di Albano hanno vinto tre ricorsi al Tar contro la società, per l'ampliamento della discarica. «Quello accaduto all'incontro - spiega Daniele Castri, legale dei comitati No Inc - conferma quello che noi diciamo da anni. L'area è inquinata abitazioni e cittadini siano esposti a seri pericoli». I Comuni chiederanno a Provincia e Regione la caratterizzazione geologica e idrogeologica necessaria per conoscere la reale situazione della falda.

per liberare le strade dal ghiaccio. Ieri sera è arrivata la notizia che un pezzo del tetto della chiesa Collegiata è caduto a causa del peso della neve. Le squadre dell'Esercito sono in azione anche nella zona prenestina. Fausto Servadio, sindaco di Velletri, invece nel pomeriggio di ieri ha firmato un'ordinanza che vieta l'ingresso di persone nei boschi. Gli alberi sono carichi di ghiaccio ed è pericoloso addentrarsi nei sentieri anche a piedi. Negli altri comuni a rischio maltempo ci sono state convulse riunioni per coordinare gli interventi. La Provincia di Roma ha predisposto un piano di interventi per fronteggiare la nuova emergenza. Ha diviso il territorio in 7 macroaree. Coordina il lavoro di 500 militari e di 350 volontari di altre regioni italiane ed fittato nuovi mezzi antineve che da 32 passano a 180.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Saldi!

Oltre il 50%

